

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI DIFESA BIOLOGICA VITE
n° 17 del 29 maggio 2025**

ANDAMENTO METEOROLOGICO

Nella notte fra mercoledì e giovedì un fronte freddo da nordovest è passato sulla regione, nelle prossime ore continueranno ad affluire ancora correnti settentrionali progressivamente meno fredde e più stabili. Venerdì e sabato l'espansione di un promontorio anticiclonico garantirà maggiore stabilità. Dal tardo pomeriggio di domenica tempo variabile con probabili rovesci e temporali che interesseranno dapprima l'area montana e successivamente la pianura.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it
Per maggiori informazioni su dati meteorologici puntuali consultare il sito Ersà al link <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FASE FENOLOGICA

Ad inizio settimana, su gran parte del territorio regionale, a carico delle varietà precoci (Glera, Chardonnay) si riscontrava una situazione di piena fioritura (BBCH 65: il 50% delle caliptrè è caduto), il Pinot grigio risultava essere mediamente ad inizio fioritura (Foto 1) (BBCH 62). Per queste varietà la fioritura giungerà a completamento nei prossimi giorni ed in alcuni areali precoci è già possibile osservare grappoli pienamente allegati (Foto 2). Per le varietà tardive si osserva una maggiore variabilità con inizi di fioritura su areali più precoci (BBCH 60-61). L'annata si conferma precoce.



Foto 1 Pinot Grigio inizio fioritura 26/05/2025, Foto 2 Pinot Grigio Allegazione 29/05/2025

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Negli areali della regione caratterizzati da vigorie medie e bagnature fogliari normali non si assiste ad un aumento della sintomatologia legata alla crittogama e si riscontra una regressione dei sintomi già presenti, con le macchie individuate nel corso della settimana precedente che tendono ad avere sporulazione limitata e a disseccare. Negli areali caratterizzati da vigorie elevate e bagnature fogliari più importanti si registra una progressione dei sintomi con infezioni che tendono a regredire in alcuni casi ma che in altri sono caratterizzate dalla presenza di macchie in attiva sporulazione. Le macchie attive possono dare origine a infezioni secondarie a carico delle infiorescenze e del grappolino neoformato. Si consiglia di effettuare un monitoraggio accurato dei propri vigneti per valutare la situazione. Si attende per il fine settimana la comparsa delle macchie relative alle eventuali infezioni avvenute con le piogge di giovedì 22 maggio.



Foto 3 Infezione peronosporica primaria bloccata Foto 4 Infezione peronosporica primaria attiva

Indicazioni di trattamento

Allo scopo di coprire i nuovi accrescimenti intercorsi dal precedente intervento fitosanitario dall'eventuale evasione delle infezioni della settimana precedente e per scongiurare la diffusione di infezioni secondarie nel caso siano presenti macchie in attiva sporulazione, le quali possono avere luogo anche in assenza di precipitazioni a causa delle bagnature fogliari notturne; si consiglia di rientrare **entro domenica pomeriggio 1 giugno** per ripristinare la copertura con dosaggi minimi da etichetta in caso di dilavamenti limitati (5-10 mm) e a dosaggi più elevati in caso di dilavamenti importanti (>15 mm).

Per il controllo della peronospora, in questa fase fenologica il quantitativo di **rame** che consente di garantire il controllo del patogeno è di **250-350 g/ha** in funzione dell'espansione della chioma delle singole varietà, della forma di allevamento e dell'accrescimento della vegetazione rispetto all'intervento precedente.

Si consiglia l'utilizzo di prodotti rameici ad alta persistenza a base di **rame idrossido e/o ossicloruro anche in miscela**, preferendo il primo, avendo cura di rispettare comunque il dosaggio minimo riportato in etichetta, e/o prevedendo l'aggiunta di **adesivanti** per aumentare la persistenza del prodotto.

Si consiglia di abbinare al trattamento formulati a base di **zolfo** bagnabile micronizzato alla dose di 3-4 kg/ha oppure zolfi in sospensione concentrata alla dose di 3-4 L/ha per la gestione dell'oidio.

In questa fase, valutare l'eventuale impiego di induttori di resistenza ammessi in biologico per l'utilizzo dei quali vanno seguite attentamente le prescrizioni di etichetta. Per la scelta degli induttori si faccia riferimento all'ALLEGATO I Sostanze attive contenute nei prodotti fitosanitari autorizzati per l'uso nella produzione biologica di cui all'articolo 24, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2018/848 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2021/1165 DELLA COMMISSIONE) <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1165>

Per approfondimenti sui singoli areali si consiglia di **consultare i bollettini dei Consorzi DOC di riferimento**.

Per il corretto impiego dei prodotti fitosanitari si rimanda **all'Approfondimento dosaggi dei prodotti fitosanitari** che potete trovare nel bollettino n° 05 del 10 aprile 2025.

Si ribadisce come, il quantitativo massimo di rame metallo utilizzabile in 7 anni sia pari a 28 kg/ha con una media di 4 kg/ha annui (Regolamento UE 1981/2018).

Modello RIMpro consultabile al link: <http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/melo/modello-rimpro/rimpro/>

Oidio e Black Rot

Situazione stabile e sotto controllo per quanto riguarda oidio e black rot. In caso di sintomi diffusi si consiglia di consultare i tecnici di riferimento.

Fitofagi

Scaphoideus titanus

Su tutto il territorio regionale sono state riscontrate le prime forme giovanili di *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata, confermata la presenza della 1° età (L1) e primi individui della seconda età (L2).

Si ricorda che è il momento di procedere con attenzione al **monitoraggio delle popolazioni** in campo. Si consiglia di valutare la presenza osservando almeno 50 polloni e, in assenza degli stessi, osservare almeno 100 foglie basali dei germogli preferendo quelle in contatto con il legno vecchio (cordone o testa di salice). L'insetto è mobile e le foglie vanno osservate a livello della pagina inferiore voltandole con movimenti delicati. Per l'osservazione è ideale il primo mattino. Fare riferimento alle foto riportate per l'identificazione.



Foto 5 *S. titanus* L2 27/05/2025 Collio

Oltre all'azione del monitoraggio è opportuno **eseguire in questo momento un primo sopralluogo in campo per la capitozzatura e successiva rimozione delle piante sintomatiche colpite da giallumi**, in quanto in questa fase il vettore è poco mobile e non ancora in grado di trasmettere il fitoplasma ad altre piante. Tale operazione risulta essere quindi un'ottima azione di prevenzione per la diffusione della malattia.

Trattamenti insetticidi obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

Per tutte le indicazioni per il trattamento insetticida obbligatorio si rimanda al **Bollettino_difesa_vite_bio_n._16_del_22_Maggio_2025** e alle circolari e tabelle relative ai *Trattamenti insetticidi obbligatori contro Scaphoideus titanus* 2025 pubblicate sul sito di ERSA al seguente link:

<https://www.ersa.fvg.it/cms/aziende/monitoraggi/organismi/schede/flavescenza/Lotta.html>.

! Qualora si voglia impiegare il (*) silicato di alluminio (caolino) è necessario effettuare il primo trattamento appena possibile, ripetendo il trattamento in funzione dei dilavamenti intercorsi per un totale di 2/3 trattamenti (minimo 2) !

(*) Per il 2025 è stato autorizzato per usi di emergenza un prodotto fitosanitario a base di silicato di alluminio (caolino) che se applicato almeno due/tre volte a partire dall'inizio della fioritura può sostituire il primo intervento.

Per quest'anno solo qualora non sia reperibile il prodotto fitosanitario a base di silicato di alluminio (caolino) registrato per usi emergenziali qualche settimana fa, si ammette la possibilità di impiegare il caolino classificato come corroborante al dosaggio minimo di 25 kg/ha.

! Per quanto riguarda il posizionamento del primo intervento obbligatorio con piretro/azadiractina, che va posizionato a fine fioritura, verranno fornite indicazioni più precise nel prossimo bollettino !

Cocciniglie

Le femmine di *Parthenolecanium corni* e *Neopulvinaria innumerabilis* riscontrate nei rilevamenti precedenti si trovano ancora nella fase di ovideposizione. In questo momento non sono consigliabili interventi, che sarà meglio attuare alla comparsa dei giovani nelle prossime settimane. *Planococcus ficus* in migrazione la prima generazione verso le foglie basali.



Foto 6 *Neopulvinaria innumerabilis* in ovideposizione

GESTIONE AGRONOMICA DEL VIGNETO

Sono attualmente in corso le operazioni di palizzazione della chioma.

Dalla prossima settimana, ove lo sviluppo della chioma lo richieda e la fioritura sia completa, sarà consigliabile iniziare le operazioni di cimatura o di arrotolamento delle cime per consentire una corretta gestione della vegetazione. L'arrotolamento delle cime (Foto 7) (sinonimi: coricamento dei tralci, accapannatura, cocciatura o accucciatura) viene effettuato mantenendo l'integrità degli apici arrotolando i tralci con un indirizzo della vegetazione in fasci orizzontali decorrenti lungo il filare sull'ultimo filo. Tra gli effetti principali di questa pratica vi è la limitazione della dominanza apicale per effetto della piegatura, che limita lo sviluppo vegetativo e riduce considerevolmente la produzione di femmine. L'adeguato vigore all'interno della singola pianta e il minimo accrescimento di nuova vegetazione favoriscono un bilancio più corretto tra attività fotosintetica e respiratoria che promuove l'equilibrio degli apporti ormonali, della dislocazione degli zuccheri e degli aromi.



Foto 7 – Arrotolamento dei tralci sull'ultimo filo

Inoltre, con l'inizio dell'allegagione e quindi dalla prossima settimana per gli areali più precoci, sarà possibile provvedere alle operazioni di sfogliatura della fascia dei grappoli con macchine pneumatiche o manualmente. La sfogliatura è un'operazione agronomica di notevole utilità nella gestione dei vigneti biologici in quanto comporta una riduzione della compattezza della parete fogliare e di conseguenza un miglioramento del microclima all'interno della stessa, favorendo maggiore ventilazione e più veloce asciugatura dei grappoli, riducendo quindi il rischio fitosanitario relativo a patogeni e parassiti e migliorando la qualità della copertura degli interventi fitosanitari che è un parametro chiave per garantire l'efficacia dei prodotti impiegati.

Si consiglia inoltre di predisporre la logistica aziendale per giungere in buono stato alla ormai prossima esecuzione dei trattamenti obbligatori nei confronti di *S. titanus*, provvedendo, entro 4/5 giorni dall'intervento, alla gestione di interfilari e sottofila e alle suddette operazioni di gestione della vegetazione.

TRATTAMENTI CON FIORITURE PRESENTI

Si richiama il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone che "... nel periodo della fioritura delle colture agrarie ed ornamentali (dall'apertura del primo fiore fino a completa caduta petali) è fatto divieto di intervenire con trattamenti di difesa insetticidi ed acaricidi...".

Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono quelle ad attività fungicida o batteriostatica che non riportano in etichetta specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere.

Si ricorda inoltre che, indipendentemente dalla fase fenologica della coltura, prima dell'effettuazione di ogni intervento con prodotti insetticidi e acaricidi o altri prodotti tossici per le api, è obbligatorio procedere con lo sfalcio delle erbe in fiore presenti nell'appezzamento oggetto di intervento, al fine di evitare danni a tutti gli insetti impollinatori presenti in campo.

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA

Informiamo che per l'anno 2025 AIAB FVG con il supporto di ERSA, offre l'opportunità di usufruire di un'assistenza tecnica gratuita non continuativa alle aziende site sul territorio regionale che seguono il metodo biologico o che sono interessate alla conversione a tale metodologia di coltivazione nei settori: seminativi, orticoltura, frutticoltura e viticoltura. Per maggiori informazioni è possibile contattare i tecnici di riferimento:

Federico Tacoli: 327 7882469

Gibil Crespan: 333 7338753

REVOCHE / REVISIONI DEI PRODOTTI

Si ricorda alle aziende di verificare lo "stato amministrativo" dei prodotti fitosanitari in proprio possesso nella banca dati del Ministero della Salute al seguente link:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini vite produzione biologica
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.
PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.